

## CXCVIIIª TORNATA

MARTEDI 6 NOVEMBRE 1928 - Anno VII

## Presidenza del Presidente TITTONI

## INDICE

**Commemorazioni** (dei senatori Angiulli, Mangiagalli, Sant'Onofrio del Castillo, Pini, Romanin Jacur, Boncompagni Ludovisi, Pipitone, Saluzzo di Paesana, Pincherle, Gabba e del deputato Giolitti) . . . . . Pag. 11033

## Oratori:

PRESIDENTE . . . . . 11033

MUSSOLINI, *Capo del Governo* . . . . . 11039

**Comunicazioni del Governo** (concernenti variazioni nel Gabinetto). . . . . 11039

**Congedi** . . . . . 11026

**Disegni di legge (Approvazione di):**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 aprile 1928, n. 696, portante modificazioni al Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 5, concernente la istituzione dell'Opera nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù. » . . . . . 11045

« Conversione in legge del Regio decreto 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale » . . . . . 11046

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 912, concernente il diritto dovuto per lo sbarco temporaneo dei passeggeri dalle navi in crociera turistiche » . . . . . 11047

« Conversione in legge del Regio decreto 10 agosto 1927, n. 1554, relativo al conferimento al Presidente dell'Opera Nazionale Balilla dei poteri del Consiglio centrale e della Giunta esecutiva dell'Opera stessa » . . . . . 11047

« Conversione in legge del Regio decreto 18 marzo 1928, n. 831, concernente provvedimenti a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra » . . . . . 11047

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1301, concernente l'aggregazione alla provincia di Foggia dei comuni

di Accadia ed Orsara di Puglia ed al comune di Fasano di parte del territorio del comune di Monopoli » . . . . . 11048

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1927, n. 2143, concernente disposizioni relative al finanziamento delle opere per la costruzione di un acquedotto consorziale in Val d'Orcia e Val di Chiana » . . . . . 11048

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 835, recante provvedimenti per la definizione dei ricorsi contenziosi avanti la Giunta provinciale amministrativa delle provincie di cui sia stata variata la circoscrizione e per l'approvazione dei conti della cessata Amministrazione provinciale di Caserta » . . . . . 11049

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 239, concernente la riaggregazione al comune di Castoreale del comune di Rodi » . . . . . 11049

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2660, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 23 maggio 1927, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per l'epurazione del personale dipendente dall'Amministrazione provinciale di Roma » . . . . . 11049

## (Discussione di):

« Trasferimento dell'Istituto italiano d'igiene previdenza e assistenza sociale alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali » . . . . . 11045

## Oratori:

SUPINO . . . . . 11045

BIANCHI, *sottosegretario di Stato per l'interno* . . . . . 11046

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2074, concernente la trasformazione dell'Archivio provinciale di Caserta in Sezione dell'Archivio di Stato di Napoli » . . . . . 11048

Oratori:	
TAMASSIA . . . . .	11048
BIANCHI, sottosegretario di Stato per l'interno . . . . .	11048
(Presentazione di) . . . . .	11029, 11040
(Ritiro di) . . . . .	11028
Interrogazioni (Annuncio di) . . . . .	11050
(Risposta scritta al senatore Manna) . . . . .	11055
Messaggi . . . . .	11028
Nomina a ministri di Stato (Dei senatori De Bono e Corradini) . . . . .	11029
Omaggi (Lettura di un elenco di) . . . . .	11026
Relazioni (Presentazione di) . . . . .	11031
Ringraziamenti . . . . .	11039
Uffici (Sorteggio degli) . . . . .	11041

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti: Il Capo del Governo Primo Ministro e Ministro degli affari esteri, dell'interno, della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle corporazioni, e i ministri delle colonie, delle finanze, dell'istruzione pubblica, dell'economia nazionale e delle comunicazioni; ed i sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio, per le comunicazioni, per l'interno, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le corporazioni.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

#### Congedi.

PRESIDENTE: Hanno chiesto congedo i senatori: Agnelli per giorni 2; Battaglieri per giorni 20; Beria d'Argentina per giorni 20; Bertetti per giorni 30; Borromeo per giorni 15; Borsarelli per giorni 5; Capece Minutolo per giorni 30; Civelli per giorni 30; Cocchia per giorni 8; Crispolti per giorni 15; Da Como per giorni 30; De Setà per giorni 30; Ellero per giorni 30; Gavazzi per giorni 8; Ghiglianovic per giorni 30; Grippo per giorni 30; Luiggi per giorni 10; Marghieri per giorni 30; Montresor per giorni 8; Niccolini Pietro per giorni 7; Novaro per giorni 8; Pais per giorni 7; Passerini Angelo per giorni 5; Passerini Napoleone per giorni 30; Rizzetti

per giorni 30; Ronco per giorni 20; Santucci per giorni 8; Segrè Sartorio per giorni 15; Sormani per giorni 15; Spada per giorni 20; Suardi per giorni 30; Tecchio per giorni 15; Triangi per giorni 8; Valerio per giorni 20; Villa per giorni 30; Vitelli per giorni 5; Zappi per giorni 10.

Se non si fanno osservazioni questi congedi si ritengono accordati.

#### Elenco degli omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Biscaretti di dar lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti alla Presidenza.

BISCARETTI, segretario, legge:

Fanno omaggio al Senato:

Senatore Pietro Niccolini: *Villaretto* (romanzo).

Senatore Callaini: *Discorso sulla riforma della rappresentanza politica*.

Senatore Mazzoni: *Per la morte di Giuseppe Garibaldi* (discorso di G. Carducci).

Senatore Luigi Rava: *Sella — Correnti — Boccarini per un bibliofilo ravennate*.

Senatore Matteo Mazziotti: *L'esame dei titoli di ammissione dei nuovi senatori*.

Generale G. Vittorio Repetti: *Notizie sulla assistenza igienico sanitaria agli emigrati prima e dopo il 1901*.

Senatore Angelo Passerini: *Il Garda e le sue piene*.

Senatore Luigi Rava:

1° *Bonifiche, irrigazioni e strade*;

2° *Lezioni sulla malaria*.

Prof. Luigi Nina:

1° *Principii di statistica*;

2° *Principii di demografia*;

3° *Imposta sui profitti di guerra e sui patrimoni*.

Sig. G. Bajdarov: *La questione macedone*.

Senatore Guido Mazzoni: *Il senatore Ferdinando Martini*.

Senatore Rajna: Estratto da « Studi medievali ».

Senatore Torraca:

1° *Il dialetto romagnolo e il bolognese nel « de vulgari eloquentia »*;

2° *The Kerights Tale e la Teseide*.

Comune di Firenze: *Bollettino statistico del comune di Firenze*.

Ministero dell'aeronautica: *Annuario ufficiale della Regia aeronautica.*

Sig. Filippo Brunatti: *Il cameriere astronomo (novelle d'amore).*

Società « Dante Alighieri »: *Ruggero Bonghi nel 1° centenario della sua nascita.*

Dott. Luigi Masciangioli: *Discorso per l'inaugurazione della piazza Salvatore Tommasi il 27 maggio 1928 in Sulmona.*

Senatore Chiappelli: *Laboravi fidenter.*

Istituto autonomo per le case popolari in Venezia: *La casa a Venezia nell'opera del suo Istituto.*

Senatore Secondo Frola: *Il 1° decennio dell'Istituto nazionale Umberto I per i figli dei militari.*

Prof. Filippo Nobaresco: *Savona nella preistoria e nella storia.*

Senatore Alessandro Lustig: *Organizzazioni aerochimiche nella Russia sovietica e nella Polonia.*

Consiglio di amministrazione della « Gazzetta del Popolo »: *La Gazzetta del Popolo in ottanta anni di vita nazionale.*

Famiglia defunto senatore Luigi Bianchi: *A Luigi Bianchi.*

Direttore della Regia scuola di architettura di Roma: *Annuario 1927-28 della Regia scuola di architettura di Roma.*

Regia Università di Pisa: *Annuario 1927-28.*

On. Gaetano Postiglione: *L'acquedotto pugliese (relazione al Parlamento).*

Consiglio provinciale di Bologna: *Atti delle sessioni del Consiglio provinciale di Bologna tenuto nel 1926.*

Rettore dell'Università di Torino: *Studi pubblicati dalla Regia Università di Torino nel IV centenario della nascita di Emanuele Filiberto.*

Prof. Ambrosini:

1° *I problemi del Mediterraneo;*

2° *Il sindacalismo nella storia contemporanea.*

Banca commerciale italiana: *Movimento economico dell'Italia.*

Avv. Giuseppe Bianchini: *Protezione e stabilizzazione della lira.*

Sig. Giulio Scagnetti:

1° *Banca del Reich;*

2° *La réforme agraire en Roumanie.*

Senatore Garofalo:

1° *La distruzione dell'antica Roma;*

2° *Criminalità e amnistia in Italia.*

Senatore Crispolti: *Il XXV anniversario dalla morte di Leone XIII.*

Senatore Rava: *Vincenzo Monti, Costanza Monti e Andrea Mustoxidi.*

Comitato della Società « Dante Alighieri » in Lucera: *Ruggero Bonghi nel I centenario della sua nascita.*

Camera di commercio e industria di Livorno: *L'amministrazione straordinaria della Camera di commercio e industria di Livorno.*

Dott. Giovanni Gorio: *Rendiconti del 2° Congresso serico europeo.*

Mons. Sebastiano Rumor: *Giacomo Zanella nel pensiero dei critici contemporanei.*

Avv. Carmelo Grassi: *Nuovi epigrammi.*

Consorzio fra industriali e meccanici metallurgici: *Gli spacci operai.*

On. Guido Jung: *Relazione sull'attività del I. N. E. (26 maggio 1928-anno VI).*

Dott. Lello Gangemi: *Ideologie internazionali e realtà nazionali.*

Dott. F. Valenzani: *Il petrolio e la sua ripartizione nel mondo.*

On. Filippo Meda: *Vito d'Ondes Reggio.*

Ludovico Giordano: *Oneglia sabauda.*

Ministero della guerra: *Annuario militare 1928.*

Conte Paolo Dolfin: *Nelle regioni del silenzio bianco.*

Senatore Beltrami: *Padre Samuele Mazzuchelli.*

Associazione per le acque pubbliche: *Istruzioni pratiche per la provvista e l'uso agrario delle acque.*

Senatore G. Suardi: *Quarantasei anni di vita bergamasca.*

Senatore Corrado Ricci: *Gentile da Fabriano.*

Senatore Salata: *Pubblicazioni diverse sulla Regia Deputazione di Storia Patria per le Venezie.*

Università di Bologna: *Catalogo dei manoscritti di L. Ferdinando Marsili.*

Senatore G. Marcello: *La sericoltura al Senato.*

Valenzi Giuseppe: *Sulle rive del Tevere; il tesoro di Roma e d'Italia.*

**Messaggi**  
della Presidenza della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Comunico al Senato i seguenti messaggi del Presidente della Corte dei conti:

« Roma, 11 luglio 1928-VI.

« In osservanza alla legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella prima quindicina del mese di giugno 1928.

« Il Presidente  
« PEANO ».

« Roma, 12 luglio 1928-VI.

« In osservanza alla legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella seconda quindicina del mese di giugno 1928.

« Il Presidente  
« PEANO ».

« Roma, 22 settembre 1928-VI.

« In osservanza alla legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella prima quindicina del mese di settembre 1928.

p. il Presidente  
« CONCINI ».

« Roma, 31 ottobre 1928-VI.

« In osservanza alla legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro di rimettere a V. E. l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella seconda quindicina del mese di ottobre 1928.

« Il Presidente.  
« PEANO ».

**Messaggi.**

PRESIDENTE. Do lettura di due messaggi del ministro dell'economia nazionale.

« Roma, 11 settembre 1928-VI.

« L'art. 14, secondo comma del Regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle Assicurazioni private, prescrive che questo Ministero deve comunicare al Parlamento il bilancio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

« In ossequio pertanto, a tale disposizione ho il pregio di trasmettere in duplice copia il bilancio dell'esercizio 1927, dell'Istituto predetto, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci.

p. il Ministro ».

« JOSA ».

« Roma, 5 ottobre 1928-VI.

« L'art. 14 terzo comma del Regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, prescrive che questo Ministero deve comunicare al Parlamento le relazioni quinquennali tecnico statistiche sull'andamento della gestione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

« In ossequio pertanto, a tale disposizione, ho il pregio di trasmettere in duplice copia la relazione relativa al quinquennio 1922-1926, recentemente pubblicata dall'Istituto predetto.

« p. il Ministro

« JOSA ».

**Ritiro di un disegno di legge.**

PRESIDENTE. Il ministro dell'economia nazionale ha trasmesso il decreto Reale che autorizza il ritiro del disegno di legge: « Legge unica sulla caccia ».

Roma, 7 agosto 1928-VI

« Mi pregio inviare all'E. V. l'unito decreto Reale con cui si autorizza il ritiro dal Parlamento del seguente disegno di legge: « Legge unica sulla caccia ».

« Con ossequio.

« Il Ministro

MARTELLI ».

**Nomina di ministri di Stato.**

**PRESIDENTE.** Do lettura delle seguenti lettere pervenutemi da S. E. il Capo del Governo:

« Roma, 2 agosto 1928-VI.

« Eccellenza,

« Mi onoro informare l'E. V. che Sua Maestà il Re, con decreto in data del 22 luglio scorso, ha nominato, su mia proposta, ministro di Stato S. E. il generale Emilio De Bono, senatore del Regno; Governatore della Tripolitania.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

« Roma, 2 novembre 1928-VII.

« Eccellenza,

« Mi onoro informare l'E. V. che Sua Maestà il Re, con decreto in data 1<sup>o</sup> corrente, ha nominato, su mia proposta, ministro di Stato l'on. prof. Enrico Corradini, senatore del Regno.

« Con osservanza.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

**Presentazione di disegni di legge e di relazioni.**

**PRESIDENTE.** Prego il senatore, segretario, Simonetta di dar lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni pervenute alla Presidenza, durante l'intervallo delle sedute.

**SIMONETTA, segretario, legge:**

**DISIGNI DI LEGGE.**

*Dal ministro degli affari esteri:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1928-VI, n. 1958, che dà esecuzione alle seguenti Convenzioni internazionali di diritto marittimo stipulate fra l'Italia ed altri Stati:

1<sup>o</sup> Convenzione internazionale per l'unificazione di alcune regole concernenti la

limitazione della responsabilità dei proprietari di navi, firmata in Bruxelles il 25 agosto 1924, con relativo protocollo di firma e processo verbale di firma;

2<sup>o</sup> Convenzione internazionale per l'unificazione di alcune regole concernenti i privilegi ed ipoteche marittime, firmata in Bruxelles il 10 aprile 1926, con relativo protocollo di firma;

3<sup>o</sup> Convenzione internazionale per l'unificazione di alcune regole in materia di polizza di carico, firmata in Bruxelles il 25 agosto 1924, con relativo protocollo di firma e processo verbale di firma;

4<sup>o</sup> Convenzione internazionale per l'unificazione di alcune regole concernenti l'immunità delle navi di Stato, firmata in Bruxelles il 10 aprile 1926 (1630).

Approvazione dell'Accordo firmato in Roma fra il Regno d'Italia ed il Reich germanico, il 23 marzo 1928, per rimettere in vigore, fra l'Italia e la Germania, alcune Convenzioni dell'Aja in materia di diritto internazionale privato (1631).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 agosto 1928, n. 2028, che dà esecuzione al Protocollo finale della Conferenza di Parigi, stipulato il 25 luglio 1928 fra l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna e la Spagna, relativo allo Statuto della zona di Tangeri, nonchè alla Convenzione del 18 dicembre 1923, relativa al medesimo Statuto e modificato col Protocollo suddetto (1633).

*Dal ministro dell'interno:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2109, concernente la proroga del termine stabilito nel Regio decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058, per la revisione delle utenze d'acqua in alcuni comuni del Lazio.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, recante modificazioni al Regio decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, sulla produzione ed il commercio delle specialità medicinali (1621).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1918, recante proroga del termine per il riordinamento degli uffici e servizi e l'epurazione del personale del comune di Brescia (1625).

Conversione in legge del Regio decreto-

LEGISLATURA XXVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

legge 17 agosto 1928, n. 1955, concernente la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali (1626).

Riconoscimento e tutela dell'emblema della lotta contro la tubercolosi (1632).

*Dal ministro delle finanze:*

Convalidazione del Regio decreto 29 luglio 1928, n. 1756, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio finanziario 1928-29 (1609).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1916, che autorizza il Ministero delle finanze a corrispondere alla provincia di Vicenza un ulteriore contributo straordinario di lire 200,000 in aggiunta a quello di lire 900,000 concesso con Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1590, per la riattivazione della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero (1613).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1941, concernente proroga delle disposizioni del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1243, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1126, che istituì presso il Ministero delle finanze un Ufficio temporaneo di stralcio per la liquidazione dei patrimoni degli Enti ecclesiastici soppressi e per la sistemazione dei rapporti fra Demanio e Fondo per il culto (1614).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2112, che modifica le aliquote dell'addizionale governativo al dazio consumo sulle bevande vinose ed alcoliche e sulla birra (1615).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2113, che aumenta l'imposta di fabbricazione sugli spiriti (1616).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1928, n. 2021, che reca variazioni ai dazi doganali sul frumento, sulla farina di frumento e sul semolino (1617).

Estensione agli ufficiali della Regia guardia di finanza mutilati ed invalidi di guerra delle disposizioni riflettenti la riassunzione in servizio degli ufficiali mutilati ed invalidi di guerra del Regio esercito (1618).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2146, relativo all'aumento del limite massimo del prezzo di vendita al pubblico di una qualità di tabacchi lavorati nazionali (1619).

Modificazioni alla legge per la contabilità generale dello Stato (1620).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1556, concernente provvedimenti per la ricostruzione di edifici di culto e di beneficenza nell'Archidiocesi di Messina (1622).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2148, che modifica la tariffa di vendita di alcune qualità di sali ed abolisce il dazio consumo nei comuni dove vige il Monopolio (1623).

Autorizzazione al Banco di Napoli a destinare 20 milioni delle disponibilità del suo Credito fondiario in liquidazione in quote di partecipazione al Consorzio nazionale per il Credito agrario di miglioramento (1627).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2233, che accorda la franchigia doganale ad alcune farine per l'alimentazione del bestiame ed abolisce il divieto di esportazione del bestiame bovino (1628).

Conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari, per l'esercizio finanziario 1928-29, e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese imprevedute, dell'esercizio finanziario medesimo (1634).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2258, recante variazioni al riparto fra i tagli delle monete d'argento (1635).

*Dal ministro della guerra:*

Norme sull'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa del Regio esercito (1611).

Sistemazione del personale avventizio non ex combattente dell'Amministrazione militare (1612).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2326, che modifica il Regio decreto 18 marzo 1923, n. 621, relativo all'avanzamento per merito di guerra degli appartenenti alle truppe che svolgono operazioni militari importanti nelle colonie (1636).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2327, recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio

esercito e per la Regia marina, approvato con Regio decreto 31 gennaio 1926, n. 452 (1637).

*Dal ministro della marina:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1446, riguardante modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed a quella sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina (1603).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1497, riguardante il collocamento di ammiragli di squadra a disposizione del Ministero della marina (1604).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1759, relativo al riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano (1605).

*Dal ministro dell'aeronautica:*

Trattamento economico degli ufficiali generali e colonnelli della Regia aeronautica collocati in posizione ausiliaria a loro domanda (1601).

Abrogazione del Regio decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 104, concernente la requisizione dei velivoli civili in caso di mobilitazione e del relativo regolamento, approvato con il Regio decreto 9 giugno 1927, n. 1224 (1602).

*Dal ministro dell'economia nazionale:*

Definizione delle unità legali di misura (1600).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1997, circa la riforma della legislazione sulla caccia (1606).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2221, portante un'aggiunta all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272, sul marchio nazionale di esportazione, relativo alle spedizioni di prodotti ortofrutticoli (1629).

*Dal ministro delle comunicazioni:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2075, che disciplina l'intercalamento di pagine pubblicitarie nel testo delle riviste e degli altri periodici pubblicati a fascicoli e spediti per mezzo della posta (1607).

Eliminazione dei disturbi al servizio delle radioaudizioni circolari (1608).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1816, recante modificazioni al codice di commercio in materia di privilegi marittimi ed ipoteca navale (1624).

#### RELAZIONI.

*Dalla Commissione di finanze:*

Conversione in legge del Regio decreto 3 aprile 1928, n. 710, concernente variazioni di bilancio e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28 (1577). (*Relatore* Mayer).

Convalidazione del Regio decreto 29 luglio 1928, n. 1756, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29 (1609). (*Relatore* Mayer).

*Dagli Uffici centrali:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2150, riguardante il personale non insegnante del Regio Istituto nautico di Cagliari (1337). (*Relatore* Sechi).

Conversione in legge del Regio decreto 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità addetto a quel Palazzo Ducale (1290). (*Relatore* Marcello).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 marzo 1928, n. 406, concernente proroga ed allargamento delle temporanee agevolazioni tributarie agli atti di fusione delle Società commerciali (1498). (*Relatore* Supino).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2131, riguardante l'approvazione delle Convenzioni 11 giugno 1927 col comune di Genova e 25 agosto 1927 con quello di Milano per la cessione di alcuni immobili demaniali e la conseguente costruzione di altri edifici per uso governativo (1464). (*Relatore* Mayer).

Trasferimento dell'Istituto italiano d'igiene, previdenza ed assistenza sociale alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (1564). (*Relatore* Rava).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, che istituisce

LEGISLATURA XXVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

l'Azienda dei Magazzini generali di Fiume (1469). (*Relatore* Salata).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 marzo 1928, n. 831, concernente provvedimenti a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra (1579). (*Relatore* Simonetta).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 562, concernente disposizioni per la sistemazione del Teatro della Scala in Milano (1578). (*Relatore* Simonetta).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2257, riflettente l'aumento del contingente di budella salate di provenienza dalle Colonie italiane da importare nel Regno con trattamento di favore (1371). (*Relatore* Corbino).

Assegnazione alla Colonia agricola Vittorio Emanuele III in Treviso di lire 487,701.63 ricavato dalla vendita dei prodotti agricoli della zona sgombrata del 1918 (1593). (*Relatore* Cassis).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1193, portante provvedimenti per l'ulteriore applicazione degli ordinamenti finanziari già in vigore nelle stazioni di cura delle provincie annesse (1575). (*Relatore* Morpurgo).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 793, contenente norme per la identificazione e la delimitazione dei fondi compresi entro la zona franata nel gennaio 1922, nel comune di San Fratello (Messina) (1468). (*Relatore* Cesareo).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, concernente il riordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale (N. 1500). (*Relatore* Berio).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 agosto 1927, n. 1899, concernente l'estensione ai comuni di Malfa, Leni e Santa Marina delle Isole Eolie, dei benefici, sotto qualsiasi forma concessi dallo Stato ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908, giusta il Testo Unico approvato con Regio decreto-legge 19 agosto 1917, n. 1399, e successive modificazioni (1445). (*Relatore* Di Stefano).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 gennaio 1928, n. 244, sulla graduazione degli estimi catastali dei boschi e dei pascoli

nella provincia di Sondrio (1476). (*Relatore* Credaro).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2027, per la concessione dei diritti di pesca spettanti al Demanio dello Stato nelle zone del Mar Piccolo di Taranto destinate alla molluschicoltura (1343). (*Relatore* Simonetta).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1547, relativo alla soppressione dell'Ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dei beni dei sudditi ex nemici ed al trasferimento dei relativi servizi alla Ragioneria generale dello Stato (1463). (*Relatore* Paulucci di Calboli).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1997, circa la riforma della legislazione sulla caccia (1606). (*Relatore* Tanari).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 431, recante norme tecniche ed igieniche di edilizia per le località colpite da terremoti (1492). (*Relatore* Simonetta).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 411, recante modificazioni alla competenza amministrativa per la definizione delle trasgressioni in materia di tasse (1569). (*Relatore* D'Andrea).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 aprile 1928, n. 743, recante nuove norme per i rapporti contrattuali relativi alla fornitura del gas (1533). (*Relatore* Valenzani).

Approvazione dell'Accordo concluso in Roma, mediante scambio di note, fra l'Italia e la Danimarca, il 26 ottobre 1927, per l'esenzione del pagamento dei diritti di vidimazione dei certificati di origine e delle fatture commerciali (1547). (*Relatore* Valvassori Peroni).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2735, che dà esecuzione alla Convenzione commerciale tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Haiti firmata in Porto Principe il 3 gennaio 1927, nonchè alle note, relative alla clausola della nazione più favorita, scambiate alla stessa data, (3 gennaio 1927) tra il Ministro d'Italia in Porto Principe e il Ministro degli affari esteri della Repubblica di Haiti (1376). (*Relatore* Valvassori Peroni).

Approvazione dello scambio di note effet-

tuato in Roma il 16 maggio 1924 e il 19 giugno 1924 fra il ministro degli affari esteri d'Italia e il Ministro Plenipotenziario di Svizzera per l'estensione al Principato di Liechtenstein del Trattato di commercio concluso tra l'Italia e la Svizzera a Zurigo il 27 gennaio 1923 (1546). (*Relatore* Valvassori Peroni).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2575, che dà esecuzione alla Convenzione commerciale e relativo Protocollo finale, firmati in Roma, fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Lituania il 17 settembre 1927 (1384). (*Relatore* Valvassori Peroni).

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1926, n. 2121, recante disposizioni riguardanti il servizio tecnico di artiglieria e 16 dicembre 1926, n. 2122, che istituisce un servizio degli specialisti del Genio (918). (*Relatore* Dallolio Alfredo).

Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie (1586). (*Relatore* Marchiafava).

Conversione in legge del Regio decreto 4 dicembre 1927, n. 2843, che approva la convenzione 20 novembre 1927 stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società Transadriatica per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Roma-Venezia-Vienna (1502). (*Relatore* Valenzani).

**Commemorazioni dei senatori Angiulli, Mangiagalli, Di Sant'Onofrio, Pini, Romanin Jacur, Boncompagni Ludovisi, Pipitone, Di Saluzzo, Pincherle, Gabba e del deputato Giovanni Giolitti.**

PRESIDENTE, (*si alza e con lui si alzano i senatori ed i ministri*).

Onorevoli Colleghi.

Colpita da acuto morbo, l'8 giugno immaturamente spezzavasi la vigorosa esistenza dell'avvocato Raffaele Angiulli che aveva avuto i natali in Colle Sannita il 3 novembre 1865.

Fin dalla sua prima giovinezza l'esercizio professionale esercitò su di lui grande fascino, onde, dopo aver esordito collaborando nella Rassegna critica internazionale di scienze e lettere, con passione egli scese nell'agone fo-

rense e presto si affermò a Napoli per il suo felice intuito giuridico, per la coltura vasta, per l'acume dell'ingegno, valente soprattutto nel giure marittimo e nelle discipline amministrative.

Degli interessi di Napoli fu uno dei maggiori esponenti, sicchè numerosi uffici pubblici vennero a lui affidati, e fu tra l'altro componente della locale Commissione delle Imposte dirette, presidente del terzo gruppo delle Opere Pie, capo della Croce Rossa napoletana, consigliere della Società per il patronato degli emigranti nel porto di Napoli, conseguendo per l'opera ivi svolta la medaglia d'oro alla esposizione coloniale e commerciale di Genova.

Ai problemi cittadini si interessò sempre con grande amore portandovi tutta la sua energia e competenza, onde della vita amministrativa napoletana egli divenne gran parte. Consigliere comunale dal 1914, per il suo valore, per la sua devozione alla Patria e alla città prediletta si conquistava subito una posizione di grande autorità che lo fece assurgere a capo della maggioranza consiliare. E fu quindi nominato assessore per le finanze, e poi nel 1922 chiamato alla carica di sindaco che non lasciò se non col sopravvenire della amministrazione straordinaria. Soprattutto in questo delicatissimo ufficio egli seppe operare con elevato senso di responsabilità, avviando verso la soluzione i più spinosi problemi cittadini, il finanziario, lo scolastico, il burocratico, la sistemazione dei pubblici servizi, aprendo la via all'organico e grandioso programma di rinascita di questi ultimi anni.

Le sue grandi benemerenze gli valsero il 18 settembre 1924 la nomina a senatore e qui in Senato, come alla Camera dei deputati, dove era stato inviato nel 1909 per la Legislatura XXIII, egli portò il suo temperamento vivace ed attivo, partecipando ai lavori parlamentari con grande assiduità, sia nelle Commissioni, sia nelle sedute pubbliche, riferendo su importanti disegni di legge, assertore sempre degli interessi del Paese e della sua Napoli, della autorità dello Stato, della disciplina e dell'ordine.

La vita febbrile ha stroncato questa fervida esistenza che ancora avrebbe potuto tanto giovare al bene pubblico, ma noi non potremo dimenticare l'amato collega, tanto caro na

tutti per la grande gentilezza di animo e per la squisita signorilità.

Con animo accorato ci inchiniamo sulla tomba di Raffaele Angiulli, inviando l'espressione del nostro vivo dolore alla desolata famiglia e alla città di Napoli. (*Bene*).

Una nobilissima figura di scienziato, di patriota e di filantropo è scomparsa con la morte improvvisa, avvenuta il 3 luglio in Milano, del professor Luigi Mangiagalli ed il grave lutto, che va oltre i confini della Patria, ha suscitato ovunque un profondo, meritato compianto.

Nato a Mortara il 16 giugno 1850 e laureatosi assai giovane in medicina nell'Ateneo di Pavia, iniziò la sua luminosa carriera in Milano ove fu medico assistente presso l'Ospedale maggiore e la Maternità. Ma l'alto suo ingegno, i profondi studi compiuti e la naturale disposizione lo chiamarono ben presto all'insegnamento e, divenuto titolare nel 1882 della cattedra di ostetricia e ginecologia di Sassari e poi di Catania, passava nel 1895 all'Università di Pavia assumendo, dopo qualche anno, a Milano la direzione dell'Istituto ostetrico ginecologico e l'insegnamento nell'annessa scuola.

E dalla cattedra con le sue numerose pubblicazioni recò nuova luce alla scienza: i suoi studi, particolarmente quelli sulle relazioni tra le malattie di cuore e lo stato di gravidanza e sulla possibilità dell'intervento chirurgico nei processi neoplastici, condussero ai più brillanti risultati ed ebbero anche oltre Alpe larga rinomanza, onde importanti Accademie e Istituti scientifici lo chiamarono nel loro seno.

Nè solo nella scienza e nella scuola Luigi Mangiagalli fu insigne maestro, chè anche nell'esercizio professionale si rivelò operatore di eccezionale abilità. Egli seppe mirabilmente attuare quanto in teoria aveva insegnato, e, infaticabile organizzatore e spirito superiore, poté promuovere e vedere realizzate opere poderose a sollievo dei sofferenti. A lui si deve l'Istituto nazionale del cancro intitolato al Re Vittorio Emanuele III, feconda opera di solidarietà sociale; a lui la trasformazione della Maternità di Milano in un grande Istituto ostetrico ginecologico fornito dei mezzi più moderni di indagine e di cura; a lui ancora il più grande progetto della riunione di tutti gli Istituti di alta cultura di Milano in un unico orga-

nismo armonico nelle direttive e nei fini: la Città Universitaria.

La sua opera fu tutta un apostolato ed il suo fervore egli seppe trasfondere nella laboriosa e nobile città che gli fu prodiga di appoggio per l'attuazione di un completo centro di studi; e il suo sogno, per lunghi anni vagheggiato, della istituzione dell'Università milanese poté giungere alla realizzazione per il fermo volere del Governo nazionale. Egli ne fu meritamente il primo rettore e ad essa fece donazione prima, nel 1925, di un milione di lire, destinato alle opere universitarie, e nel 1926 poi della sua biblioteca medica privata di oltre 10 mila volumi.

Personalità così illustre non poteva rimanere estranea alla vita pubblica e il quarto Collegio di Milano lo volle suo rappresentante alla Camera dei deputati nel 1902, per la XXI Legislatura. Il 4 marzo 1905 entrava poi in Senato, ove recò sempre il contributo del suo fervore e della sua competenza.

Patriota ardente, durante la guerra fu instancabile nel promuovere generose opere per la resistenza interna, nell'organizzare la più proficua assistenza ai feriti ed agli invalidi e il maggior conforto ai combattenti, conquistandosi infinite benemerenze. Tutta, del resto, la sua vita fu informata al più grande amor di Patria; dopo la guerra egli fu tra i primi che vollero valorizzata la Vittoria e quando, per unanimità di consensi, nel 1922 fu chiamato a capo dell'Amministrazione comunale di Milano egli seppe svolgere opera magnifica di coesione delle forze nazionali. I suoi alti meriti erano stati premiati nel 1926 con la nomina a Ministro di Stato e saranno da noi a lungo ricordati.

La sua dipartita reca il più vivo dolore ai nostri cuori. Inchiniamoci sulla sua tomba ed inviamo alla famiglia tanto duramente colpita, ed alla città di Milano che lo ebbe quale figlio diletto l'espressione del nostro vivo cordoglio. (*Benissimo*).

Il 17 luglio spegnevasi in Roma il marchese Ugo Di Sant'Onofrio del Castillo. Il padre suo, marchese Giovanni, benemerito patriota siciliano, trovavasi in esilio a Baden Baden, quand'egli vi nacque il 30 agosto 1844. Cresciuto poi in Sicilia, si ispirò all'esempio

paterno e fu animato sempre da fervidi sentimenti patriottici. Entrò dapprima nella diplomazia, raggiungendovi il grado di consigliere di Legazione. Mortogli nel 1880 il padre, che in quell'anno stesso era stato mandato alla Camera per la XIV Legislatura dagli elettori del Collegio di Castoreale, venne dall'affetto dei suoi conterranei designato a succedergli e confermato poi nella deputazione per 11 Legislature consecutive fino al termine della XXIV nel 1919. Fu deputato attivo ed apprezzato, circondato di larghe simpatie fra i colleghi: parlò sovente, soprattutto in materia di politica estera o in questioni che interessassero la sua diletta Sicilia: fu relatore di bilanci, membro di importanti Commissioni e per molti anni segretario dell'Ufficio di Presidenza, disimpegnando sempre con grande coscienza e capacità le funzioni affidategli. Fu varie volte al Governo, prima come sottosegretario di Stato per i lavori pubblici nel Gabinetto Saracco dal 1900 al 1901, poi per l'interno nel Gabinetto Giolitti dal 1903 al 1905 e durante il breve *interim* a me affidato in quell'anno, e io ne potei personalmente apprezzare la capacità e la dirittura. Fu poi chiamato a reggere il Ministero delle poste nel Gabinetto Sonnino dal 1909 al 1910, lasciando notevoli tracce della sua attività.

Il marchese di Sant'Onofrio era stato anche chiamato a coprire numerose e notevoli cariche locali, dando nuove prove del suo alto valore.

Era entrato in Senato il 3 ottobre 1920 ed era a noi tutti carissimo, per la signorilità e giovialità dei modi, per la bontà dell'animo che si palesava in ogni circostanza. Nei primi tempi fu assiduo ai nostri lavori, poi la tarda età e le condizioni di salute lo costrinsero a star lontano da noi.

La scomparsa del caro collega, del benemerito uomo di governo, del simpatico gentiluomo riempie l'animo nostro di profondo, sincero dolore, la cui espressione porgiamo ai desolati congiunti dell'estinto. (*Bene*).

Il 19 luglio moriva in Praduro e Sasso l'avv. Enrico Pini, nato in Bologna il 4 ottobre 1851.

Datosi con impegno agli studi giuridici, dopo un brillante corso universitario iniziò

l'esercizio dell'avvocatura e, di ingegno svegliato e facile oratore, si affermò presto professionista di vaglia. Formatosi così larga fama, fu chiamato a coprire importanti cariche cittadine, nelle quali spiegò opera premurosa, sagace e disinteressata. Ricorderò soprattutto il consorzio dell'ospizio marino di Rimini, l'istituto degli orfani di guerra, di cui fu presidente, come di tante altre istituzioni benefiche per le quali con rara generosità profuse del suo senza limiti.

Della vita amministrativa di Bologna fece a lungo parte, e nel Consiglio comunale e in quello provinciale; e nel 1891, nominato assessore per la pubblica istruzione, fu vigile tutore degli interessi della collettività.

Alla Camera dei deputati entrò nel 1895 e vi restò per 5 legislature dalla XIX alla XXIII; fu sempre assiduo ai lavori parlamentari e spesso dette il contributo della sua competenza e della sua efficace parola alla discussione dei problemi più notevoli sì da acquistare autorità e vive simpatie. Il 16 ottobre 1913 entrava meritatamente in Senato, dove fu sempre circondato dalla stima e dall'affetto dei colleghi.

Salutiamo con reverenza la eletta memoria di Enrico Pini e al dolore della famiglia partecipiamo con devoto cuore, inviando ad essa l'espressione dei nostri sentimenti. (*Bene*).

Il 22 luglio chiudeva gli occhi in Padova il dott. ing. Leone Romanin Jacur, nato colà il 17 gennaio 1847. Nipote e discepolo dello storico Samuele Romanin, crebbe nel più forte amore per l'Italia e fu, ancor giovanissimo, ardimentoso cospiratore contro l'Austria, sprezzando ogni pericolo pur di contribuire all'agognata liberazione del suo Veneto. Conseguita la laurea in matematica e poi in ingegneria, diede le forze dell'eletto ingegno, la magnifica preparazione tecnica e l'inflessa attività di tutta la sua vita specialmente alla soluzione di alcuni problemi di cui aveva intuito tra i primi l'importanza vitale per il Paese, cioè le bonifiche, la navigazione interna e le sistemazioni idrauliche. Le bonifiche egli propugnò instancabile, per un cinquantennio, sia con l'esempio personale dato nelle sue terre, sia per l'opera preziosa di tecnico spesa nelle maggiori bonifiche del Veneto, sia con l'attività

di scrittore, di deputato ed uomo di governo, meritando gratitudine e lode imperitura. Apostolo e fautore precipuo della navigazione interna, di cui mise in rilievo la grande importanza economica, commerciale e militare, fu Presidente della Commissione Reale per la navigazione fluviale. Fu anche il più fervido artefice della creazione del Magistrato alle Acque, sorto, con saggezza degna della gloriosa Serenissima, per dare un regime unico alle vie navigabili e per la migliore difesa idraulica del Veneto. E non di questi soli maggiori problemi fu egli appassionato cultore, ma di tutti quelli da cui potesse derivare maggior progresso alle industrie e maggior benessere al Paese. Scrisse pregevoli lavori anche in materia d'igiene operaia e degli opifici industriali, di edilizia ospedaliera e su altri argomenti d'interesse sociale.

Acquistatasi larga fama come tecnico e come amministratore, non solo fu chiamato a coprire importanti cariche locali, ma a soli 33 anni, nel 1880, fu inviato alla Camera per il Collegio di Pieve di Sacco e vi restò per ben undici legislature e 39 anni ininterrotti, rappresentando poi il 2° Collegio di Padova. La sua grande competenza e l'instancabile attività, dimostrate anche nei suoi numerosi discorsi, lo segnarono ben presto alla stima dei colleghi, che lo chiamarono a far parte delle Giunte e Commissioni più importanti e lo vollero relatore di notevoli disegni, e specialmente di tutte le leggi sulle bonifiche. Fu sottosegretario di Stato ai lavori pubblici nei due ultimi Gabinetti Crispi e poi all'interno nel Gabinetto Saracco, in un momento particolarmente difficile, e rese anche allora, con la sua calma e la sua fermezza, segnalati servizi al Paese. Ebbe importanti missioni all'estero per studi e congressi in materie di bonifiche e navigazione interna.

Durante la guerra, il grande animo di patriota di Leone Romanin Jacur si rivelò nuovamente nel fervido generoso contributo da lui dato all'opera di soccorso per i profughi.

Era nostro amato collega dal 3 ottobre 1920 e tosto si era segnalato; oltre che per la grande bontà ed affabilità, per la instancabile attività, non diminuita dagli anni e dalla salute ormai malferma. Fu relatore d'importanti disegni di legge e assiduamente partecipò ai

nostri lavori, finchè un assalto più forte del male, che doveva poi tenerlo inchiodato nel letto vari anni, non lo costrinse ad interrompere la nobile lunga fatica, fino all'ultimo dedicata al bene del Paese. Ma la crudele infermità non gli tolse mai tuttavia la fede nei destini alti della Patria, la stoica serenità dell'animo.

Con Leone Romanin Jacur è scomparso un nobile spirito, un intemperato patriota, un benemerito parlamentare e cittadino, un tecnico di grande valore. Il nostro pensiero va commosso alla sua memoria venerata, mentre porgiamo alla orbata famiglia le più profonde condoglianze dell'Assemblea. (*Benissimo*).

Il 22 luglio spegnevasi in Roma, dov'era nato il 21 giugno 1857, don Luigi **Boncompagni Ludovisi**, dell'illustre antica famiglia dei principi di Piombino. Aveva conseguito la laurea in ingegneria nella celebre *École des Mines* dell'Università di Lovanio e, tornato in Italia, conscio dei maggiori doveri che il censo e il casato impongono verso la Patria e la società, volle dare la sua attività ad opere feconde di bene.

Appassionatissimo dei problemi relativi all'agricoltura e al miglioramento agrario, non solo seppe gestire con amorosa cura e grande competenza le sue terre, trasformandone le colture, ma meritò che il Governo lo chiamasse per lungo tempo a rappresentare il ceto dei proprietari nella Commissione per la Bonifica dell'Agro romano. Fu benemerito amministratore, fin dalla fondazione, dell'Istituto di credito fondiario, portandovi il prezioso contributo della sua esperienza tecnica e divenendone poi attivissimo vice presidente e presidente per molti anni.

Fu consigliere comunale di Roma per due volte e seguì sempre con interesse di figlio, amoroso la soluzione dei problemi relativi alla Capitale.

Ma il campo dove più rifulsero le qualità del suo animo fu quello della carità. Spirito profondamente religioso, diede tutte le sue cure all'assistenza dei poveri, soccorrendoli, visitandoli, recando loro sempre, assieme a generosi sussidi, parole di conforto e di elevazione. Fu socio e poi presidente delle Conferenze di San Vincenzo de Paoli, grande e benefica istituzione di carità. Ma ove più risaltò il suo in-

LEGISLATURA XXVII. — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1924-28. — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

sausto desiderio del bene, congiunto all'amore verso la Patria, fu nell'assistenza agli orfani della grande guerra, allo scopo di assicurare l'assistenza materiale, morale e religiosa a tante migliaia di poveri bimbi, sacri alla riconoscenza della Nazione. Egli dette grandissimo contributo alla creazione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, favorendone con l'azione entusiastica ed instancabile il grandioso sviluppo e ne fu per parecchi anni Presidente, dedicando ogni giorno molte ore al suo prediletto Istituto.

Tante benemerenzè civili valsero a Don Luigi Boncompagni Ludovisi la nomina a senatore il 6 ottobre 1919 e fu assiduo ai nostri lavori e a noi tutti carissimo.

Ma la sua molteplice, indefessa attività ebbe presto a minarne la fibra e già da vari anni la malferma salute lo aveva costretto con grande dolore ad allontanarsi da molti degli uffici che con tanto zelo aveva ricoperti: mai si spense però in lui, fino agli ultimi suoi giorni, la santa fiamma del bene e il desiderio di adoperarsi in opere benefiche.

L'amore verso la Patria e la Religione furono gli ideali costanti nella vita del gentiluomo, di cui ora piangiamo la perdita dolorosa. Chiniamo reverenti la fronte sulla sua bara e porgiamo alla nobile addolorata famiglia l'espressione del nostro sincero cordoglio. (*Benissimo*).

Il 13 settembre in Trapani chiuse gli occhi il prof. Vincenzo Pipitone, che era nato a Marsala il 2 luglio 1854.

Conseguita la laurea in lettere e filosofia, dedicò i primi suoi anni all'insegnamento classico e fu un nobile educatore e pregevole scrittore di lavori filosofici e letterari; ma la vita pubblica presto l'attrasse e nella sua città nativa occupò le più elevate cariche, restando per lungo tempo a capo dell'Amministrazione comunale cui dette tutto il contributo della sua intelligente attività.

Militò anche nel giornalismo e ne fece arma efficace per la vigile difesa degli interessi pubblici, dando ad ogni polemica un carattere di elevatezza e nobiltà.

Ben presto la sua città nativa, che lo circondava di grande amore, lo volle suo rappresentante alla Camera dei deputati e, affidatogli

il mandato nella XIX Legislatura, glielo confermò per le successive Legislature, sino alla XXIV. Ed anche alla Camera si accattivò la universale stima e simpatia per il carattere integro, per il tratto signorile ed affabile e per la sollecitudine al pubblico bene.

Era nostro collega dal 3 ottobre 1920 e partecipò assiduamente ai nostri lavori.

Vincenzo Pipitone riunì in sé elette virtù ed amò ardentemente la Patria nei cui grandi destini ebbe sempre la più profonda fede: alla Patria dette un figlio adorato.

Al diletto Collega perduto vada il nostro commosso rimpianto e alla desolata famiglia l'espressione del più vivo cordoglio. (*Bene*).

Dopo lunga infermità, il 19 ottobre si è spento in Saluzzo il marchese Marco Di Saluzzo di Paesana, nato in Torino il 9 aprile 1866 da una delle più nobili famiglie piemontesi che recò lustro alla storia della città di Saluzzo.

Attratto dapprima dalla carriera militare, frequentò con onore l'Accademia di Torino e ne uscì brillante ufficiale di artiglieria, affermandosi poi fra i primi nella scuola di guerra sì da raggiungere presto il grado di maggiore. Ma desideroso di partecipare più direttamente alla vita del paese, egli lasciò la carriera delle armi per dedicarsi alla politica e alla sua regione. Della città di Saluzzo fu veramente benemerito per la parte attivissima che prese alla sua vita, quanto mai sollecito del bene pubblico, e collaborazione sagace dette al Consiglio provinciale di Cuneo, di cui fu anche vice-presidente. Si fece altresì molto apprezzare nei numerosi altri incarichi di fiducia e di responsabilità che gli furono affidati, ed anche a Torino si creò larga stima e popolarità.

Entrato alla Camera dei deputati nel 1904 vi restò per tre legislature fino alla XXIV e il 6 ottobre 1919 fu nominato senatore. Fervida ed equilibrata fu la sua operosità in Parlamento ai cui lavori partecipò con assiduità sia nelle Commissioni sia nelle discussioni pubbliche, spesso facendo ascoltare la sua parola soprattutto in materia di bilanci, autore anche di varie proposte di legge: sicchè seppe conquistarsi indiscussa autorità e due volte fu chiamato al Governo, prima sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra nel:

LEGISLATURA XXVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

1919, e poi sottosegretario di Stato agli esteri per oltre un anno nel 1920 e nel 1921.

Alla eletta memoria del marchese Di Saluzzo, che al nome illustre aggiungeva un carattere integro, uno squisito senso di rettitudine e una bontà non comune, rendiamo il nostro devoto omaggio; alla famiglia addolorata inviamo le nostre vive condoglianze. (*Bene*).

Il 2 corrente un altro carissimo collega ci è mancato nella persona dell'avv. Gabriele Pincherle, Presidente onorario del Consiglio di Stato. Non mi è dato di rammentarne a voi i meriti, in omaggio alla espressa volontà del defunto, che nel suo testamento ha lasciato scritto quanto segue:

« Desidero che i miei funerali siano modesti, senza fiori nè torcie e che non mi siano resi gli onori che mi spetterebbero come senatore. Prego il Presidente del Senato di non fare commemorazione di me nell'Alto Consesso a cui ho l'altissimo e immeritato onore di appartenere. A Lui e ai componenti l'Alta Assemblea rivolgo il mio reverente affettuoso saluto ».

Limitiamoci dunque a tributare un mesto commosso omaggio alla salma dell'amato collega, mentre esprimiamo ai desolati congiunti i sensi del nostro vivo dolore. (*Bene*).

L'altro ieri in Bergamo in tarda età cessava di vivere, ancora nel pieno vigore dello spirito e della mente, l'avv. Bassano Gabba.

Nato in Milano il 12 settembre 1844 da famiglia che alla Patria aveva dato le migliori energie, nel culto della Patria egli crebbe e nel 1866, interrotti gli studi giuridici cui naturale tendenza l'aveva attratto, corse a prender parte alla campagna per l'indipendenza e fu prode combattente.

Compiuti poi gli studi, la severa preparazione, il nobile temperamento, il forte e versatile ingegno gli dettero ben presto modo di farsi largamente conoscere e apprezzare. Fu professore nell'Istituto tecnico di Milano e con grande onore esercitò l'avvocatura acquistandosi notevole autorità anche presso i colleghi che per lungo tempo lo chiamarono al Consiglio dell'ordine. Intanto si affermava forte scrittore oltrechè di studi giuridici, anche di studi storici e filosofici che gli valsero fra

l'altro, fin dal 1902, la nomina a membro del Reale Istituto lombardo di scienze e lettere: e la sua operosità scientifica non ebbe mai sosta, tanto che nel 1926 apparve un suo fondamentale studio critico storico su Lutero.

Nella vita cittadina di Milano occupò per molti anni importantissime cariche; fu tra l'altro consigliere comunale e provinciale, assessore e sindaco, svolgendo sempre opera sagace e proficua, premuroso quanto mai del pubblico bene.

Onde ben meritamente la città di Milano lo volle suo rappresentante alla Camera dei deputati ed egli vi restò per le Legislature XVIII e XX, conquistandosi larghe simpatie sì da essere chiamato nel 1898, nel Gabinetto Di Rudinì, alla carica di sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

Il 18 settembre 1924 veniva poi nominato senatore. Ed anche nella nostra Assemblea Bassano Gabba fu assiduo e di una non comune attività, partecipando spesso ai lavori delle Commissioni e alle sedute pubbliche, intervenendo con competenza e acume particolarmente nelle discussioni giuridiche ed economiche. Pur negli ultimi tempi, nonostante la sua grave età, veniva qui fra noi con giovanile fervore, esempio mirabile di operosità e di attaccamento al dovere.

Bassano Gabba fu benemerito cittadino e studioso e la sua figura rimarrà a lungo nei nostri cuori.

Noi con animo dolente lo vediamo scomparire e alla sua memoria inviamo un affettuoso pensiero, mentre porgiamo alla famiglia e alla città di Milano l'espressione del nostro cordoglio. (*Bene*).

×

Ricordati così i cari colleghi scomparsi, invio un deferente saluto alla memoria di Giovanni Giolitti, la cui esistenza, spesa interamente a servizio della cosa pubblica, si è chiusa il 17 luglio scorso. Deputato da 46 anni, molte volte Ministro e Presidente del Consiglio, degli uomini politici del trentennio precedente la guerra egli, più a lungo di tutti, resse le sorti del Paese.

Non devo qui analizzare l'opera politica sua, perchè dovrei narrare le vicende di più che un trentennio della vita pubblica italiana che essa domina e colla quale si confonde. La sto-

LEGISLATURA XXVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

ria, spenta l'eco delle passioni, ne darà imparziale giudizio. A me basti ricordare che nella vita privata fu semplice, austero, integro; che del Re e della Patria fu servitore devoto e fedele; che della sua grande esperienza amministrativa e finanziaria lasciò durevoli tracce; che, sollecito delle sorti delle classi più umili, intese con singolare tenacia a migliorarne le condizioni; che, dopo un'accorta preparazione diplomatica, iniziò l'impresa della Libia di cui con previdente audacia proclamò l'annessione.

Allo scoppio della grande guerra fu con coloro che subito affermarono la necessità della nostra neutralità, ma poi, opinando che dovessimo persistere in essa, quando il nostro intervento era voluto dal compimento dei destini d'Italia, si trovò discorde dal sentimento popolare. Dopo la pace tornò per poco al potere dal quale lo eliminò l'improvviso crollo delle forze politiche che lo avevano sorretto per tanti anni. Rimase però impassibile al suo posto di deputato, e dette esempio di fedeltà alle istituzioni rifiutando la sua adesione al sedizioso movimento secessionista delle opposizioni, ispirato dalla illusione di poter sommergere il nuovo regime sorto con tanta esuberante vitalità e con così largo consenso della nazione. Egli continuò a partecipare alle sedute parlamentari, assiduo, silenzioso, sereno. Questa attitudine dignitosa nella quale rigidamente si chiuse gli procurò il rispetto anche degli avversari. Il Senato partecipa commosso al sentimento di riverente compianto che ha destato la sua scomparsa. (*Benissimo*).

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle nobili parole commemorative pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

#### Ringraziamento.

PRESIDENTE. Dalla famiglia del compianto senatore Mazziotti ho ricevuto la seguente lettera di ringraziamento per le condoglianze inviate a nome del Senato:

« Roma, 8 giugno 1928.

« Eccellenza,

« Anche a nome della mia famiglia, ringrazio vivamente V. E., per aver voluto ricordare nel Senato l'opera che mio Padre fedelmente e devotamente spese per il pubblico bene; e Le rivolgo la preghiera di voler manifestare il nostro animo commosso e grato agli onorevoli senatori per la parte che hanno voluto prendere al nostro lutto.

« Con profondo ossequio.

Dev.mo

« Mario Mazziotti ».

#### Comunicazioni del Governo.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Mi onoro annunciare al Senato che Sua Maestà il Re, con decreti in data del 9 luglio scorso, ha accettato le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato:

per le finanze, rassegnate dall'onorevole conte Giuseppe Volpi di Misurata, ministro di Stato, senatore del Regno;

per la pubblica istruzione, rassegnate dall'onorevole professor Pietro Fedele, deputato al Parlamento.

A coprire i posti resisi vacanti, la Maestà Sua, con decreto di pari data, ha nominato ministro segretario di Stato per:

le finanze, l'onorevole dottor Antonio Mosconi, senatore del Regno;

la pubblica istruzione, l'onorevole professore ing. Giuseppe Belluzzo, deputato al Parlamento, il quale ha cessato dalla carica di ministro dell'economia nazionale.

Inoltre, con provvedimenti dello stesso giorno, Sua Maestà il Re ha accettato le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per le comunicazioni rassegnate dall'onorevole professor Alessandro Martelli, deputato al Parlamento, e lo ha nominato ministro segretario di Stato per l'economia nazionale.

Infine, con decreti pure del 9 luglio scorso, la Maestà Sua ha accettato le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per:

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

le finanze, rassegnate dagli onorevoli avvocato Fulvio Suvich e dottor Francesco Boncompagni Ludovisi, principe di Piombino, deputati al Parlamento;

la pubblica istruzione, rassegnate dall'onorevole professor Emilio Bodrero, deputato al Parlamento;

l'economia nazionale, rassegnate dall'onorevole Tommaso Bisi, deputato al Parlamento.

Nominando sottosegretari di Stato per:

le finanze, gli onorevoli ingegner Vincenzo Casalini e professor dottor Ettore Bosboch, deputati al Parlamento;

i lavori pubblici, l'onorevole Araldo Crollanza, deputato al Parlamento;

la pubblica istruzione, l'onorevole professor Pier Silverio Leicht, deputato al Parlamento;

l'economia nazionale: gli onorevoli dottor Guglielmo Josa (per l'agricoltura) e dottor Alessandro Lessona (per l'industria), deputati al Parlamento;

le comunicazioni: gli onorevoli avvocato Giovanni Cao, conte di S. Marco e Raffaello Riccardi, deputati al Parlamento.

PRESIDENTE. Dò atto al Capo del Governo di queste comunicazioni.

#### Presentazione di disegni di legge.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge:

Ordinamento ed attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo;

Delega del Governo del Re ad emanare norme, aventi forza di legge, per la completa attuazione della « Carta del Lavoro »;

Modificazione dell'art. 8 del Regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3184, sull'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia;

Competenza circa la concessione, la revoca e gli effetti della liberazione condizionale per i condannati dai tribunali militari marittimi;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2106, relativo al passaggio delle navi-scuola Marinaretti e dell'Orfa-

notrofiio Marittimo Vittorio Emanuele III all'Opera Nazionale Balilla.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2271, che approva l'art. 2 del Regio decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 55, circa provvidenze per incoraggiare la motoaratura;

Costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Come ministro dell'interno ho poi l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge:

Modifiche all'ordinamento del Governatorato di Roma;

Ampliamento della provincia di Viterbo.

PRESIDENTE. Dò atto a S. E. il Capo del Governo Ministro dell'interno della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno il corso stabilito dal regolamento.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge:

Penalità in materia di imposte dirette;

Legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi.

Approvazione della Convenzione stipulata fra l'Istituto nazionale delle assicurazioni in rappresentanza dell'Azienda rischi di guerra in navigazione e la S. O. R. I. M. A. Società anonima ricuperi marittimi con sede in Genova per il ricupero di materiali costituenti carico di navi affondate durante la guerra.

Agevolazioni per la iscrizione alla Cassa di previdenza dei sanitari amministrata dalla Cassa depositi e prestiti e disposizioni varie.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2296, concernente il raddoppiamento della misura dell'imposta sui celibi;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2260, concernente agevolazioni tributarie per la istituzione e la trasformazione entro il 1936 di Stabilimenti industriali nei comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia ed Aurisina.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1928, n. 2311, concernente il riordinamento dei servizi delle concessioni governative dei Trattati di pace e del tesoro

LEGISLATURA XXVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

nonchè di quelli del bollo del registro e del demanio.

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno il corso stabilito dal regolamento.

BELLUZZO, *ministro della pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLUZZO, *ministro della pubblica istruzione*. Ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2288, concernente la proroga della facoltà concessa al ministro per la pubblica istruzione di affidare l'incarico di curare l'avviamento della Facoltà fascista di Scienze politiche della Regia Università di Perugia ad un professore di ruolo di altra Università ».

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di questo disegno di legge, che seguirà il corso stabilito dal regolamento.

MARTELLI, *ministro dell'economia nazionale*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTELLI, *ministro dell'economia nazionale*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2298, con il quale il termine per la presentazione delle domande di riacquisto del diritto di autore è prorogato al 28 febbraio 1929;

Provvedimenti per la istruzione professionale dei contadini e per la istituzione di poderi di addestramento pratico all'agricoltura dei contadini.

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro dell'economia nazionale della presentazione di questi disegni di legge; il primo, sul diritto di autore, sarà rinviato all'esame dell'Ufficio centrale del disegno di legge N. 1064 riguardante analoga materia, ed il secondo seguirà il corso prescritto dal regolamento.

CIANO, *ministro per le comunicazioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANO, *ministro per le comunicazioni*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge:

Istituzione di uffici movimento per gli ufficiali della marina mercantile;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2317, concernente l'esercizio del credito navale da parte del Consorzio sovvenzione su valori industriali.

A nome del collega dei lavori pubblici ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 17 agosto 1928, n. 2308, riguardante la fusione della Cassa di soccorso per le Opere pubbliche in Sicilia col Banco di Sicilia.

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro per le comunicazioni della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno il corso stabilito dal regolamento.

#### Sorteggio degli uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

Invito l'onorevole senatore, segretario, Bellini a procedere al sorteggio.

BELLINI, *segretario*, procede al sorteggio ed alla proclamazione degli Uffici che risultano così costituiti:

#### UFFICIO I.

S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto

S. A. R. il Principe Ferdinando

Bianchi Riccardo

Bonzani

Borsalino

Cagnetta

Cataldi

Catellani

Cipelli

Cippico

Colonna

Corradini

De Blasio

De Novellis

Di Terranova

Facta

Fadda

Fratellini

Garavetti

Garbasso

Garofalo  
 Giordano Davide  
 Guidi  
 Indri  
 Lustig  
 Malagodi  
 Marchiafava  
 Marciano  
 Marescalchi-Gravina  
 Mattioli-Pasqualini  
 Mayer  
 Millo  
 Morello  
 Palummo  
 Pascale  
 Porro  
 Quarta  
 Resta Pallavicino  
 Ricci Corrado  
 Rossi Baldo  
 Rota Francesco  
 Sanjust di Teulada  
 Scaduto  
 Scialoja  
 Sormani  
 Tanari  
 Torraca  
 Zerboglio  
 Zippel

## UFFICIO II.

S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele  
 S. A. R. il Principe Filiberto.  
 Auteri Berretta  
 Badoglio  
 Berti  
 Bonin Longare  
 Calisse  
 Cavallero  
 Chersich  
 Ciccotti  
 Cocchia  
 Cornaggia  
 Credaro  
 Cremonesi  
 D'Amelio  
 Della Torre  
 Ellero  
 Ferraris Maggiorino

Ferrero di Cambiano  
 Fulci  
 Gallina  
 Giaccone  
 Giordani  
 Lagasi  
 Luigi  
 Malaspina  
 Mango  
 Manna  
 Mariotti  
 Mosca  
 Pais  
 Pantano  
 Pozzo  
 Ridola  
 Rizzetti  
 Ronco  
 Salandra  
 Salata  
 Salmoiraghi  
 Schanzer  
 Schiralli  
 Setti  
 Silvestri  
 Simonetta  
 Suardi  
 Supino  
 Tacconi  
 Tamassia  
 Tassoni

## UFFICIO III.

S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia-  
 Genova  
 Albertoni  
 Albricci  
 Ancona  
 Arlotta  
 Baccelli Pietro  
 Bellini  
 Bertetti  
 Biscaretti  
 Bombig  
 Bonicelli  
 Borea d'Olmo  
 Castiglioni  
 Chimienti  
 Ciruolo

Cirincione  
 Conci  
 Crespi  
 De Cupis  
 Del Bono  
 Di Robilant  
 Di Rovasenda  
 Fabri  
 Frassati  
 Garroni  
 Gatti  
 Grippo  
 Malvezzi  
 Marcello  
 Marconi  
 Mazzoni  
 Passerini Napoleone  
 Pecori Giraldi  
 Queirolo  
 Rajna  
 Rava  
 Romeo delle Torrazze  
 Santucci  
 Scherillo  
 Sinibaldi  
 Soderini  
 Stoppato  
 Tecchio  
 Thaon di Revel  
 Torlonia  
 Treccani  
 Viganò  
 Volpi  
 Zupelli

## UFFICIO IV.

S. A. R. il Principe Luigi Amedeo

Abbiate  
 Agnelli  
 Appiani  
 Beneventano  
 Berio  
 Bollati  
 Brandolin  
 Brondi  
 Brusati Ugo  
 Cadorna  
 Canevari  
 Cimati

Conti  
 Croce  
 De Bono  
 Della Noce  
 Del Pezzo  
 Di Bagno  
 Diena  
 Di Vico  
 Durante  
 Einaudi  
 Gavazzi  
 Ginori Conti  
 Grosoli  
 Marghieri  
 Martino  
 Milano Franco d'Aragona  
 Morrone  
 Novaro  
 Pestalozza  
 Piaggio  
 Pirelli  
 Pitaeco  
 Rattone  
 Rebaudengo  
 Ricci Federico  
 Rolandi-Ricci  
 Segrè Sartorio  
 Serristori  
 Valerio  
 Venturi  
 Vigliani  
 Villa  
 Vitelli  
 Volterra  
 Wollemborg

## UFFICIO V.

S. A. R. il Principe Adalberto

Albertini  
 Baccelli Alfredo  
 Barzilai  
 Battaglieri  
 Bergamini  
 Bistolfi  
 Bocconi  
 Borromeo Arese  
 Callaini  
 Capotorto  
 Cassis

Cattaneo  
 Chiappelli  
 De Lorenzo  
 De Seta  
 De Vecchi  
 Di Stefano  
 Ferrari  
 Ferri  
 Figoli  
 Fracassi  
 Frola  
 Ghiglianovich  
 Giardino  
 Gioppi  
 Greppi  
 Gualterio  
 Loria  
 Martinez  
 Melodia  
 Michetti  
 Morpurgo  
 Mortara  
 Orsi Delfino  
 Paternò  
 Perla  
 Pescarolo  
 Petitti di Roreto  
 Podestà  
 Poggi  
 Pullè  
 Rossi Giovanni  
 Sanarelli  
 Sitta  
 Triangi  
 Valenzani  
 Valvassori Peroni

## UFFICIO VI.

S. A. R. il Principe Aimone  
 Acton  
 Badaloni  
 Berenini  
 Bevione  
 Borsarelli  
 Boselli  
 Bouvier  
 Cagni  
 Capece Minutolo  
 Casati

Caviglia  
 Cesareo  
 Cittadini  
 Colosimo  
 Da Como  
 Dallolio Alberto  
 D'Andrea  
 Del Carretto  
 De Marinis  
 De Tullio  
 Di Frasso  
 Fano  
 Ferraris Dante  
 Gentile  
 Gonzaga  
 Imperiali  
 Lanctani  
 Nava  
 Niccolini Eugenio  
 Nuvoloni  
 Orsi Paolo  
 Pironti  
 Quartieri  
 Reggio  
 Rota Attilio  
 Ruffini  
 San Martino di Valperga  
 Scalini  
 Scalori  
 Sirianni  
 Spada  
 Spirito  
 Squitti  
 Tolomei  
 Tomasi della Torretta  
 Venzi  
 Vicini

## UFFICIO VII.

S. A. R. il Principe Amedeo Umberto.  
 Albini  
 Amero d'Aste  
 Artom  
 Beltrami  
 Bergamasco  
 Beria d'Argentina  
 Borghese  
 Brusati Roberto  
 Camerini

Cirmeni  
 Cito Filomarino  
 Civelli  
 Contarini  
 Corbino  
 Crispolti  
 Dallolio Alfredo  
 De Vito  
 Di Trabla  
 D' Ovidio  
 Faelli  
 Fortunato  
 Fradeletto  
 Francica Nava  
 Grandi  
 Lanza di Scalea  
 Libertini  
 Lucchini  
 Lusignoli  
 Malfatti  
 Maragliano  
 Montresor  
 Montuori  
 Mosconi  
 Niccolini Pietro  
 Pagliano  
 Passerini Angelo  
 Paulucci di Calboli  
 Pavia  
 Peano  
 Pelli Fabbroni  
 Raineri  
 Salvago Raggi  
 Sechi  
 Sforza  
 Sili  
 Tamborino  
 Zappi

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:  
 « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 aprile 1928, n. 696, portante modificazioni al Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 5, concernente la istituzione dell'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù » (N. 1548).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 aprile 1928,

n. 696, portante modificazioni al Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 5, concernente la istituzione dell'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù ».

Prego il senatore Biscaretti di darne lettura.  
 BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 aprile 1928, n. 696, portante modificazioni al Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 5, concernente la istituzione dell'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Trasferimento dell'Istituto Italiano d'Igiene, Previdenza e Assistenza Sociale alla dipendenza della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali » (N. 1564).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Trasferimento dell'Istituto italiano d'igiene, previdenza e assistenza sociale alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:  
 (V. Stampato N. 1564).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SUPINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUPINO. Mi compiaccio per la presentazione di questo disegno di legge il quale intende a dare nuova vita all'Istituto italiano di igiene, previdenza ed assistenza sociale.

Esso integra quel complesso di attività diretta alla assistenza e previdenza sociale che sono cura assidua dell'attuale Governo e tornano a di lui onore.

Devo però fare una raccomandazione, che

cioè nello Statuto dell'Ente, che dovrà essere emanato in base all'art. 4 del disegno di legge, si determini con esattezza la figura giuridica dell'Ente medesimo, intorno alla quale il progetto può far sorgere qualche dubbio.

Infatti, mentre nell'art. 1º è detto che l'Istituto è trasferito alla dipendenza della Cassa nazionale per le Assicurazioni sociali, per gli articoli successivi non solo conserva distinto il proprio patrimonio, ma può anche provvedere direttamente ai propri fini.

Con questa raccomandazione darò di buon grado voto favorevole al disegno di legge.

BIANCHI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo dichiara di accettare la raccomandazione dell'onorevole Supino.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

L'Istituto italiano di igiene, previdenza ed assistenza sociale, eretto in Ente morale come istituzione pubblica di assistenza e beneficenza con Regio decreto 23 luglio 1922, n. 1110, è trasferito alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, come organo nazionale di studio, di documentazione e di propaganda per l'igiene del lavoro e la previdenza sociale, perdendo il carattere di istituzione pubblica di assistenza e beneficenza. (Approvato).

#### Art. 2.

L'Istituto provvede in particolare a:

1º raccogliere e ordinare, in modo da facilitarne al pubblico la consultazione e lo studio, tutti i documenti, pubblicazioni ed informazioni relative alle malattie sociali, alle loro cause, manifestazioni, conseguenze economiche e sociali nonchè alle provvidenze igieniche, mediche e legislative atte a prevenire tali malattie e ad attenuarne le conseguenze;

2º preparare sia con pubblicazioni, sia con cinematografie, sia con mostre permanenti, tutti i sussidi tecnici, occorrenti alle persone

ed agli Enti che si propongono la propaganda a favore della igiene e delle previdenze sociali, da svolgersi nelle scuole, nelle fabbriche, nelle Sezioni del dopolavoro, e a mezzo delle Associazioni sindacali e del Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

L'Istituto potrà provvedere anche direttamente a tale propaganda in quanto le proprie disponibilità glielo consentano.

(Approvato).

#### Art. 3.

L'Istituto provvede ai propri fini con le rendite patrimoniali, con le assegnazioni ed elargizioni disposte a suo favore dallo Stato, da Enti pubblici e da privati benefattori, con le quote dei soci, con i proventi della pubblicità e della propaganda e con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

(Approvato).

#### Art. 4.

Con decreto Reale, da emanarsi su proposta del Ministro dell'economia nazionale di concerto con quello dell'interno, sarà provveduto all'approvazione dello statuto dell'Ente.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale » (N. 1290).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del Comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 912, concernente il diritto dovuto per lo sbarco temporaneo dei passeggeri delle navi in crociere turistiche » (N. 1566).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 912, concernente il diritto dovuto per lo sbarco temporaneo dei passeggeri dalle navi in crociere turistiche ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 912, concernente il diritto dovuto per lo sbarco temporaneo dei passeggeri delle navi in crociere turistiche.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554, relativo al conferimento al Presidente dell'Opera Nazionale Balilla dei poteri del Consiglio centrale e della Giunta esecutiva dell'Opera stessa » (N. 1392).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione

in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554, relativo al conferimento al presidente dell'Opera nazionale Balilla dei poteri del Consiglio centrale e della Giunta esecutiva dell'Opera stessa ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554, relativo al conferimento al presidente dell'Opera Nazionale Balilla, dei poteri del Consiglio centrale e della Giunta esecutiva dell'Opera stessa.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 marzo 1928, n. 831, concernente provvedimenti a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra » (N. 1579).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 marzo 1928, n. 831, concernente provvedimenti a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 marzo 1928, n. 831, concernente provvedimenti a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

LEGISLATURA XXVII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1301, concernente l'aggregazione alla provincia di Foggia dei comuni di Accadia ed Orsara di Puglia ed al comune di Fasano di parte del territorio del comune di Monopoli » (N. 1329).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1301, concernente l'aggregazione alla provincia di Foggia dei comuni di Accadia ed Orsara di Puglia ed al comune di Fasano di parte del territorio del comune di Monopoli ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1301, concernente l'aggregazione alla provincia di Foggia dei comuni di Accadia ed Orsara di Puglia, nonché l'aggregazione al comune di Fasano di parte del territorio del comune di Monopoli.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2074, concernente la trasformazione dell'Archivio provinciale di Caserta in Sezione dell'Archivio di Stato di Napoli » (N. 1358).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2074, concernente la trasformazione dell'archivio provinciale di Caserta in sezione dell'archivio di Stato di Napoli ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2074, concernente la trasformazione dell'Archivio provinciale di Caserta in sezione dell'Archivio di Stato di Napoli.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

TAMASSIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMASSIA. Il provvedimento è utilissimo: desidererei solo che fosse esteso ad altri casi. Abbiamo degli archivi provinciali che sono sottratti, si può dire, all'uso pubblico. Mettendoli in comunicazione coll'Archivio di Stato, si può avere nuovo e prezioso materiale per le indagini storiche. Questo è il mio desiderio, a cui segue, per mia parte, l'approvazione del progetto.

BIANCHI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Consento in quanto ha detto l'onorevole senatore Tamassia.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1927, n. 2143, concernente disposizioni relative al finanziamento delle opere per la costruzione di un acquedotto consorziale in Val d'Orcia e Val di Chiana » (N. 1378).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1927, n. 2143, concernente disposizioni relative al finanziamento delle opere per la costruzione di un acquedotto consorziale in Val d'Orcia e Val di Chiana ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 ottobre 1927, n. 2143, concernente disposizioni relative al finanziamento delle opere per la costruzione di un acquedotto consorziale in Val d'Orcia e Val di Chiana.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 835, recante provvedimenti per la definizione dei ricorsi contenziosi avanti la Giunta provinciale amministrativa delle provincie di cui sia stata variata la circoscrizione e per l'approvazione dei conti della cessata Amministrazione provinciale di Caserta » (N. 1397).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 835, recante provvedimenti per la definizione dei ricorsi contenziosi avanti la Giunta provinciale amministrativa delle provincie di cui sia stata variata la circoscrizione e per l'approvazione dei conti della cessata Amministrazione provinciale di Caserta ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 835, concernente provvedimenti per la definizione dei ricorsi che alla data dell'11 maggio 1927 erano in corso d'istruttoria presso le Giunte provinciali amministrative in sede giurisdizionale delle provincie la cui circoscrizione sia stata modificata per effetto dei Regi decreti-legge 2 gennaio 1927, n. 1, e 31 marzo 1927, n. 468, nonché per l'esame e giudizio dei conti della cessata Amministrazione provinciale di Caserta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro

chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 239, concernente la riagggregazione al comune di Castoreale del comune di Rodi » (N. 1412).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 239, concernente la riagggregazione al comune di Castoreale del comune di Rodi ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 239, concernente la riagggregazione al comune di Castoreale del comune di Rodi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2660, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 23 maggio 1927, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per l'epurazione del personale dipendente dall'Amministrazione provinciale di Roma » (N. 1423).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2660, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 23 maggio 1927, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la epurazione del personale dipendente dall'Amministrazione provinciale di Roma ».

Prego l'on. senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE 1924-28 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1928

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2660, che proroga di sei mesi il termine stabilito dal decreto ministeriale 23 maggio 1927, in applicazione del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per l'epurazione del personale dipendente dalla Amministrazione provinciale di Roma.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Trattandosi di una legge di un solo articolo, sarà poi votata a scrutinio segreto.

La votazione a scrutinio segreto di questi disegni di legge avrà luogo domani, in principio di seduta.

**Riunione degli Uffici.**

**PRESIDENTE.** Avverto gli onorevoli colleghi che dopodomani, giovedì, avrà luogo una riunione degli Uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

**Annuncio di interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di dar lettura delle domande di interrogazione pervenute alla Presidenza.

**BISCARETTI, segretario:** legge:

*Interrogazione:*

Al ministro dei lavori pubblici sulla eventuale attuazione del piano di sistemazione idraulica di Padova e sulla necessità di risparmiare la veduta panoramica del Ponte Romano sull'Alcorno, con lo sfondo magnifico delle cupole della Basilica del Santo.

Tamassia.

*Interrogazione con risposta scritta:*

Al ministro della giustizia e degli affari di culto per sapere se, a troncature contestazioni già sorte, non reputi opportuno precisare se gli inquilini, i quali col 1° luglio 1927 hanno

conseguito una riduzione della pigione giusta il Regio decreto 10 giugno 1927, la perdano con la scadenza del contratto in corso, come si legge nell'articolo 1 del Regio decreto 3 giugno 1928 e non col 1° luglio 1928 anche quando l'aumento rimanga nei limiti di cui in detto articolo 1.

G. MANNA.

**Risposta scritta ad interrogazione.**

**PRESIDENTE.** Annuncio che il ministro competente ha inviato la risposta scritta alla interrogazione del senatore Manna; sarà pubblicata nel resoconto stenografico della seduta di oggi.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 16:

1. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 aprile 1928, n. 696, portante modificazioni al Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 5, concernente la istituzione dell'Opera nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù (N. 1548);

Trasferimento dell'Istituto italiano di igiene, previdenza e assistenza sociale alla dipendenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (N. 1564);

Conversione in legge del Regio decreto 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale (N. 1290);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 912, concernente il diritto dovuto per lo sbarco temporaneo dei passeggeri delle navi in crociere turistiche (Numero 1566);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554, relativo al conferimento al Presidente dell'Opera nazionale Balilla dei poteri del Consiglio centrale e della Giunta esecutiva dell'Opera stessa (N. 1392);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 marzo 1928, n. 831, concernente prov-

vedimenti a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra (N. 1579);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1927, n. 1301, concernente la aggregazione alla provincia di Foggia dei comuni di Accadia ed Orsara di Puglia ed al comune di Fasano di parte del territorio del comune di Monopoli (N. 1329);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2074, concernente la trasformazione dell'Archivio provinciale di Caserta in sezione dell'Archivio di Stato di Napoli (N. 1358);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1927, n. 2143, concernente disposizioni relative al finanziamento delle opere per la costruzione di un acquedotto consorziale in Val d'Orcia e Val di Chiana (N. 1378);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1927, n. 835, recante provvedimenti per la definizione dei ricorsi contenziosi avanti la Giunta provinciale amministrativa delle provincie di cui sia stata variata la circoscrizione e per l'approvazione dei conti della cessata Amministrazione provinciale di Caserta (N. 1397);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 239, concernente la riaggregazione al comune di Castroreale del comune di Rodì (N. 1412);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2660, concernente la proroga del termine stabilito dal decreto ministeriale 23 maggio 1927, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per l'epurazione del personale dipendente dall'Amministrazione provinciale di Roma (N. 1423);

## II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 798, concernente l'ordinamento del servizio di assistenza dei fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono (N. 1424);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2672, portante provvedimenti per l'estensione al personale degli Enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità di caro-viveri (N. 1484);

Conversione in legge del Regio decreto-

legge 8 gennaio 1928, n. 2, portante modificazioni alle circoscrizioni provinciali di Pistoia e di Lucca (N. 1494);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1193, portante provvedimenti per l'ulteriore applicazione degli ordinamenti finanziari già in vigore nelle stazioni di cura delle provincie annesse (N. 1575);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 1378, relativo alle dichiarazioni di eleggere la cittadinanza italiana, presentate in base all'art. 34 del Trattato di pace di Losanna dagli originari delle Isole italiane dell'Egeo stabiliti all'estero (Numero 1350);

Conversione in legge del Regio decreto 7 luglio 1927, n. 1250, che approva una convenzione riguardante la cessione al Governo italiano delle quote sociali della Società Adria Aero-Lloyd di Tirana (N. 1355);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1927, n. 2025, contenente nuove norme per l'avanzamento al grado di generale di Corpo di armata (N. 1390);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1927, n. 2504, contenente nuove norme per l'avanzamento al grado di generale di divisione e gradi corrispondenti nel Regio esercito (N. 1391);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 agosto 1927, n. 2293, contenente disposizioni concernenti la chiamata alle armi degli arruolati nell'anno in cui compiono il 21° anno dell'età loro (N. 1406);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 dicembre 1927, n. 2455, concernente il passaggio in servizio permanente effettivo di ufficiali di complemento in servizio nelle Colonie, attraverso le scuole di reclutamento (Numero 1459);

Norme concernenti l'allevamento e l'impiego dei colombi viaggiatori (N. 1545);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2150, riguardante il personale non insegnante del Regio Istituto nautico di Cagliari (N. 1337);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 dicembre 1927, n. 2317, che porta modificazioni alle leggi relative al Capo di stato maggiore della Regia marina, all'ordinamento

della Regia marina ed all'avanzamento degli ufficiali della Regia marina (N. 1410);

Conversione in legge del Regio decreto 8 gennaio 1928, n. 123, che modifica l'art. 1 del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 763, relativo al matrimonio degli ufficiali della Regia aeronautica (N. 1400);

Conversione in legge del Regio decreto 23 giugno 1927, n. 1239, che dà facoltà al ministro dell'aeronautica di modificare i percorsi delle linee aeree (N. 1401);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2256, concernente le norme per le ricerche minerarie nelle Colonie (N. 1420);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2673, che proroga il termine fissato dall'art. 60 della legge 26 giugno 1927, n. 1013, per l'Amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica (N. 1458);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 gennaio 1928, n. 265, riguardante il quantitativo di zucchero proveniente dalle Colonie italiane da importarsi nel Regno a trattamento di favore (N. 1501);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2257, riflettente l'aumento del contingente di budella salate di provenienza dalle Colonie italiane da importare nel Regno con trattamento di favore (N. 1371);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, concernente il riordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale (N. 1500);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 797, che aumenta l'aggio di vendita sui tabacchi esteri (N. 1149);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1569, relativo alla concessione ai rivenditori di generi di privativa del supplemento di aggio sullo smercio del nuovo tipo di sigaretta «Eja!» (N. 1150);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2106, concernente modificazioni al Regio decreto-legge 7 maggio 1925, n. 1390, concernente la concessione di un mutuo al comune di Civitavecchia per le opere di sistemazione di quel porto (N. 1326);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2128, concernente norme per la progettazione ed esecuzione di

opere dello Stato da parte degli Uffici tecnici di finanza (N. 1327);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2047, concernente semplificazioni nel rilascio delle delegazioni da parte degli Enti mutuatari dell'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza (N. 1346);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1315, che apporta modifiche al Regio decreto-legge 4 febbraio 1922, b. 281, contenente norme per la fabbricazione, l'importazione e la vendita nel Regno degli apparecchi di accensione e articoli assimilati e delle pietrine focaie (N. 1361);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2557, che apporta modifiche al Regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 2591, istituyente l'imposta sulla fabbricazione e l'importazione delle cartine e tubetti per sigarette (N. 1381);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2618, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione temporanea (N. 1382);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 311, che ammette all'importazione temporanea nel Regno i filati di Manilla, i cartoni fini e le lamiere di ferro greggie (N. 1481);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 5, che aumenta i contingenti di esportazione per le pelli grezze bovine, per l'anno 1927 (N. 1383);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2446, contenente provvedimenti di finanza per l'industria automobilistica e per le strade (N. 1434);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 743, che istituisce il Dopolavoro per il personale delle privative (N. 1462);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 305, contenente la proroga del termine per il conferimento dei posti disponibili nei gradi 6° e 7° della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza (N. 1478);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 312, che sospende temporaneamente l'applicazione da parte dei

comuni del dazio di consumo sulle ligniti e sulle torbe (N. 1479);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 310, che concede la franchigia doganale all'importazione nel Regno ai cianuri di potassio, di calcio e di sodio, nonché ai prodotti imbevuti di acido cianidrico, destinati ad usi agricoli (N. 1482);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 899, che dà facoltà di apportare modificazioni alle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee (Numero 1496);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2579, che apporta modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali (N. 1497);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 aprile 1928, n. 736, concernente provvedimenti fiscali a favore della città e del territorio di Fiume (N. 1574);

Autorizzazione agli Istituti di previdenza, amministrati dalla Cassa depositi e prestiti a ricevere in conto corrente dalla Cassa di risparmio Vittorio Emanuele, di Palermo, la somma di lire 4,200,000 per mutuarla alla provincia di Ragusa per la costruzione del palazzo destinato agli Uffici provinciali e per la sistemazione del ponte dei Cappuccini (N. 1592);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 marzo 1928, n. 406, concernente proroga ed allargamento delle temporanee agevolazioni tributarie agli atti di fusione delle società commerciali (N. 1498);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2131, riguardante l'approvazione delle Convenzioni 11 giugno 1927, col comune di Genova e 25 agosto 1927 con quello di Milano per la cessione di alcuni immobili demaniali e la conseguente costruzione di altri edifici per uso governativo (Numero 1464);

Assegnazione alla Colonia agricola Vittorio Emanuele III in Treviso di lire 487,701.63, ricavato dalla vendita dei prodotti agricoli della zona sgombrata nel 1918 (N. 1593);

Conversione in legge del Regio decreto 3 aprile 1928, n. 710, concernente variazioni di bilancio e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevamenti dal fondo di riserva

per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28 (N. 1577);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 agosto 1927, n. 1899, concernente la estensione ai comuni di Malfa, Leni e Santa Marina delle isole Eolie, dei benefici, sotto qualsiasi forma concessi dallo Stato, ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, giusta il Testo Unico approvato con Regio decreto-legge 19 agosto 1908, n. 1399, e successive modificazioni (N. 1445);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 1983, concernente omissione nei certificati del casellario giudiziale delle condanne per reati commessi per fine nazionale (N. 1332);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2092, contenente norme per assicurare l'autenticità dei testi originali dei decreti, convenzioni e contratti costituiti da più fogli (N. 1333);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 753, circa la interpretazione dell'art. 22 della legge 25 marzo 1926, n. 453, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (N. 1467);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1928, n. 353, circa l'applicazione di magistrati agli uffici giudiziari della Sicilia (N. 1495);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 793, contenente norme per la identificazione e la delimitazione dei fondi compresi entro la zona franata nel gennaio 1922, nel comune di San Fratello (Messina) (N. 1468);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, recante provvedimenti per l'incremento dell'olivicoltura (Numero 1340);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 196, che stabilisce per le Società cooperative i limiti dell'ammontare delle quote sociali e del valore delle azioni (N. 1352);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 agosto 1927, n. 1994; proroga di termini per l'applicazione di alcune disposizioni del Regio decreto-legge 5 dicembre 1926, numero 2051, concernente modificazioni alla legge (Testo Unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni sul lavoro (N. 1385);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 963, concernente la proroga del termine indicato nel primo capoverso dell'art. 13 del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituì l'Associazione nazionale per il controllo della combustione (N. 1386);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2101, che reca nuovi provvedimenti per l'esercizio del credito minerario in Sicilia (N. 1402);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2090, che reca nuovi provvedimenti per il funzionamento del Consorzio dei magazzini generali per la Sicilia, in Palermo (N. 1404);

Conversione in legge del Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1577, riguardante nuovi provvedimenti a favore dell'industria zolfifera siciliana (N. 1405);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 gennaio 1928, n. 162, portante modificazioni all'ordinamento della Milizia nazionale forestale e dell'Azienda foreste demaniali (N. 1499);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1610, concernente il passaggio di un funzionario dell'Amministrazione di Casa Reale nel ruolo transitorio del personale proveniente dalla Real Casa (N. 1483);

Conversione in legge del Regio decreto 26 gennaio 1928, n. 199, concernente la dispensa dal servizio dei maestri elementari nell'interesse del servizio stesso (N. 1504);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2084, concernente proroga di termini per i devoluzionisti della Unione edilizia nazionale (N. 1334);

Conversione in legge del Regio decreto 29 dicembre 1927, n. 2823, col quale si autorizza la occupazione ad uso temporaneo dei locali da adibirsi ad uso di scuole primarie nel Mezzogiorno e nelle Isole (N. 1419);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1280, recante provvedimenti per agevolare la concessione di alloggi e le ricostruzioni negli abitati colpiti da terremoti (N. 1447);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1982, che reca disposizioni per le cooperative edilizie (N. 1455);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2658, recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni prodotti dalle alluvioni dell'autunno 1927 nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano (N. 1475);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 gennaio 1928, n. 386; che sopprime la facoltà consentita dall'art. 11 del Regio decreto-legge 4 marzo 1926, n. 681, ai venditori di energia elettrica, di esigere dai propri clienti un sovrapprezzo per l'energia elettrica generata per via termica (N. 1493);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 964, recante un aumento di assegnazione di fondi per contributi nella spesa di costruzione di edifici scolastici e di opere igieniche nell'Italia meridionale ed insulare (N. 1580);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 ottobre 1927, n. 2040, riguardante la estensione dei poteri conferiti al direttore generale delle ferrovie dello Stato per le riduzioni di tariffa (N. 1264);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1183, che modifica l'art. 4 del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, riguardante il servizio delle commissioni per telefono (N. 1318);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1182, che modifica l'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica (N. 1319);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1416, riguardante le riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche (Numero 1320);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1927, n. 1884, contenente norme per la concessione in appalto dell'esercizio delle sale di scrittura presso gli uffici principali delle poste e dei telegrafi (N. 1321);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2568, relativo alla estensione alle città di Fiume e Zara, ai comuni di Castelnuovo d'Istria e Mattegnia ed all'isola di Lagosta delle norme contenute nel Regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, riguardante il rilascio delle licenze di abbonamento alle radioaudizioni circolari (N. 1393);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 novembre 1927, n. 2445, recante modifiche al contrassegno di individuazione delle targhe degli autoveicoli delle provincie di Agrigento e di Enna (N. 1394);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 gennaio 1928, n. 193, recante disposizioni concernenti le indennità di caro-viveri al personale delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto in concessione (N. 1426);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 53, recante modificazioni nella ripartizione delle spese per l'esercizio delle linee sovvenzionate (N. 1432);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 129, che istituisce le navi scuola per gli ufficiali della marina mercantile (N. 1434);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 febbraio 1928, n. 319, che reca disposizioni intese ad agevolare gli allievi delle scuole professionali per la maestranza marittima (N. 1505);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 febbraio 1928, n. 645, che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Aosta-Prè S. Didier (N. 1570);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, che istituisce l'Azienda dei magazzini generali di Fi. e (N. 1469).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 aprile 1928, n. 743, recante nuove norme per i rapporti contrattuali relativi alla fornitura del gas (N. 1533);

Approvazione dello scambio di note effettuato in Roma il 16 maggio 1924 e il 19 giugno 1924, fra il ministro degli affari esteri d'Italia e il ministro plenipotenziario di Svizzera per l'estensione al Principato di Liechtenstein del Trattato di commercio concluso fra l'Italia e la Svizzera a Zurigo, il 27 gennaio 1923 (N. 1546);

Approvazione dell'Accordo concluso in Roma, mediante scambio di note, fra l'Italia e la Danimarca, il 26 ottobre 1927, per l'esenzione dal pagamento dei diritti di vidimazione dei certificati di origine e delle fatture commerciali (N. 1547);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2735, che dà ese-

cuzione alla convenzione commerciale fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Haiti firmata in Porto Principe il 3 gennaio 1927, nonchè alle note, relative alla clausola della nazione più favorita, scambiate alla stessa data (3 gennaio 1927) fra il ministro d'Italia in Porto Principe ed il ministro degli affari esteri della Repubblica di Haiti (N. 1376);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 431, recante norme tecniche ed igieniche di edilizia per le località colpite da terremoti (N. 1492);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 411, recante modificazioni alla competenza amministrativa per la definizione delle trasgressioni in materia di tasse (N. 1569);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1547, relativo alla soppressione dell'ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dei beni dei sudditi ex-nemici ed al trasferimento dei relativi servizi alla Ragione riagenerale dello Stato (N. 1463).

La seduta è tolta (ore 17).

#### Risposta scritta ad interrogazione.

MANNA. — Al ministro della giustizia e degli affari di culto per sapere se, a troncamento contestazioni già sorte, non reputi opportuno precisare se gli inquilini, i quali col 1° luglio 1927 hanno conseguito una riduzione della pigione giusta il Regio decreto del 10 giugno 1927, la perdano con la scadenza del contratto in corso, come si legge nell'art. 1 del Regio decreto 3 giugno 1928 e non col 1° luglio 1928, anche quando l'aumento rimanga nei limiti di cui in detto art. 1.

RISPOSTA. — La questione prospettata dall'onorevole interrogante è oggetto di esame da parte di S. E. il Guardasigilli, il quale segue attentamente l'applicazione del Regio decreto 3 giugno 1928, n. 1155, da parte dell'autorità giudiziaria, ai fini anche della emanazione delle istruzioni obbligatorie, che si rendessero necessarie. Con le dette istruzioni potrà essere risolta la questione che forma oggetto dell'interrogazione.

*Il sottosegretario di Stato:*  
MATTEI GENTILI.

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.